

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 42 del 17 Dicembre 2014

1. START-UP INNOVATIVE - Al via il nuovo bando Smart&Start - Dal 16 febbraio 2015 le domande per gli incentivi - Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico

Al via il **nuovo bando Smart&Start** rivolto alle Start-up innovative. Le domande di agevolazione possono essere presentate **dal 16 febbraio 2015**.

Con la **circolare n. 68032 del 10 dicembre 2014**, recante "*Criteria e modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 24 settembre 2014 concernente il regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di start-up innovative*", il Ministero dello Sviluppo Economico fornisce gli aspetti rilevanti per l'accesso alle agevolazioni e il funzionamento del regime di aiuto in favore delle **Start-up innovative** di cui al **decreto ministeriale 24 settembre 2014** (*Riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale*).

Il citato decreto prevede l'istituzione di un apposito regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di Start-up innovative, demandando ad un'apposita circolare esplicativa la definizione di ulteriori aspetti rilevanti per l'accesso alle agevolazioni e il funzionamento del regime di aiuto.

La circolare, emessa in base a quanto disposto dall'articolo 5, comma 8, del suddetto decreto, oltre a fornire ulteriori specificazioni sui requisiti dei piani d'impresa e delle spese ammissibili alle agevolazioni previste dall'intervento, definisce nel dettaglio le modalità, le forme e i termini di presentazione delle domande e reca ulteriori dettagli in merito a:

- *criteri e iter di valutazione,*
- *condizioni e limiti di ammissibilità delle spese e dei costi,*
- *soglie e punteggi minimi ai fini dell'accesso alle agevolazioni,*
- *caratteristiche del contratto di finanziamento, modalità, tempi e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni.*

Le domande di agevolazione potranno essere presentate dal **16 febbraio 2015**, esclusivamente per via elettronica, utilizzando la **procedura informatica** messa a disposizione sul sito internet www.smartstart.invitalia.it secondo le modalità e gli schemi indicati.

Gli schemi saranno resi disponibili dal Soggetto gestore (Invitalia S.p.a) in un'apposita sezione del sito almeno 10 giorni prima dell'apertura dello sportello.

A disposizione oltre **200 milioni di euro**. Le tipologie di spese agevolabili sono quelle relative all'investimento e ai costi di gestione. L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero, il cui valore può arrivare fino all'80% delle spese ammissibili. I progetti presentati devono prevedere spese per un importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro.

Per scaricare il testo del circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/Circolare_SS2_10_12_2014n68032.pdf

Per accedere al sito del Soggetto gestore clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.smartstart.invitalia.it/site/smart/home.html>

Per un approfondimento dell'argomento delle Start-Up innovative e per scaricare il testo della nuova circolare ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Temi di diritto societario e d'impresa – Start-Up innovative e Incubatori certificati**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=493>

2. INTERESSI LEGALI - Dal 1° gennaio 2015 scendono dall' 1% allo 0,5%

Con **decreto del 11 dicembre 2014**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 del 15 dicembre 2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato e del tasso di inflazione annuo registrato, ha stabilito che la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del Codice Civile - **a decorrere dal 1° gennaio 2015 - scende dall'1% allo 0,5% in ragione d'anno**.

La novità ha naturalmente ripercussioni anche di carattere fiscale; cambieranno, infatti, ad esempio, gli importi dovuti all'Erario per i versamenti eseguiti a seguito di **ravvedimento operoso**.

Per regolarizzare gli omessi, insufficienti o tardivi versamenti di tributi (compreso il diritto annuale) occorre, infatti, corrispondere, oltre alla prevista **sanzione ridotta**, anche **gli interessi moratori calcolati al tasso legale**, a partire dal giorno successivo a quello entro il quale doveva essere assolto l'adempimento e fino al giorno in cui si effettua il pagamento.

Il nuovo saggio del 0,5% va applicato solo in relazione al periodo di tempo intercorrente tra il 1° gennaio 2015 e il giorno del versamento tardivo.

Per un approfondimento dell'argomento del diritto annuale e per scaricare il testo del decreto si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO - Appendici - Diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=47>

3. JOBS ACT - Pubblicata la legge recante le deleghe al Governo di riforma del lavoro

E' stata Pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 del 15 dicembre 2014, la **Legge 10 dicembre 2014, n. 183**, recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*".

Il provvedimento, **in vigore dal 16 dicembre 2014**, reca cinque deleghe alle quali il Governo dovrà dare seguito con l'approvazione dei relativi decreti delegati.

Le **cinque deleghe** riguardano:

- 1) *gli ammortizzatori sociali;*
- 2) *il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;*
- 3) *la semplificazione e razionalizzazione delle procedure di costituzione e gestione del rapporto di lavoro;*
- 4) *il rapporto di lavoro e contratti;*
- 5) *la tutela della maternità delle lavoratrici e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori.*

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della nuova legge delega si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Lavoro e formazione professionale – Riforma Renzi ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=511>

4. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Chiarimenti dalla Funzione Pubblica sugli incarichi conferiti a dipendenti collocati in quiescenza

Il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, con la **circolare n. 6 del 4 dicembre 2014**, recante "*Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90*".

Nella circolare si ricorda che l'articolo 6 del D:L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto nuove disposizioni in materia di "*incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza*" (questa è la dizione della rubrica dell'articolo), modificando la disciplina già posta dall'articolo 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012 e **prevedendo alcuni nuovi divieti**.

D'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la presente circolare fornisce indicazioni sull'interpretazione e sull'applicazione della nuova disciplina.

Le modifiche introdotte sono volte a evitare che il conferimento di alcuni tipi di incarico sia utilizzato dalle amministrazioni pubbliche per continuare ad avvalersi di dipendenti collocati in quiescenza o, comunque, per attribuire a soggetti in quiescenza rilevanti responsabilità nelle amministrazioni stesse, aggirando di fatto lo stesso istituto della quiescenza e impedendo che gli incarichi di vertice siano occupati da dipendenti più giovani.

Le nuove disposizioni sono espressive di un indirizzo di politica legislativa volto ad **agevolare il ricambio e il ringiovanimento del personale nelle pubbliche amministrazioni**. Come altre disposizioni vigenti, che già limitavano la possibilità di conferire incarichi ai soggetti in quiescenza, esse non sono volte a introdurre discriminazioni nei confronti dei pensionati, ma ad assicurare il fisiologico ricambio di personale nelle amministrazioni, da bilanciare con l'esigenza di trasferimento delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso della vita lavorativa.

La nuova disciplina è applicabile agli incarichi non ancora conferiti alla data del **25 giugno 2014** (data di entrata in vigore del D.L. n. 90/2014).

Va comunque ricordato che la legge di conversione n. 114/2014, entrata in vigore il 19 agosto 2014, ha parzialmente modificato le originarie previsioni del decreto-legge, con particolare riferimento alle designazioni in enti o società controllati dalle amministrazioni pubbliche. Le modifiche hanno quindi prodotto effetti a partire dal **19 agosto 2014**.

Per scaricare il testo del circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1209105/circolare_6_2014.pdf

5. SOSTANZE ESPLODENTI - Stabilita la composizione della Commissione consultiva centrale e della Commissione tecnica territoriale

Con **decreto del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2014**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 286 del 10 dicembre 2014, è stata stabilita la composizione della **Commissione consultiva centrale**, operante presso il Ministero dell'Interno, e della **Commissione tecnica territoriale** in materia di **sostanze esplosive**.

Il decreto - **in vigore dal 11 dicembre 2014** - è stato emanato in attuazione del disposto di cui all'art. 9 del D.L. n. 119/2014 (convertito dalla L. n. 146/2014), recante "*Disposizioni urgenti in materia di contrasto a fenomeni di illegalità e violenza in occasione di manifestazioni sportive, di riconoscimento della protezione internazionale, nonché per assicurare la funzionalità del Ministero dell'interno*".

La **Commissione consultiva centrale** in materia di sostanze esplosive, che dura in carica tre anni, opera presso il Ministero dell'interno per lo svolgimento delle funzioni consultive previste dalla legislazione vigente in materia.

La **Commissione tecnica territoriale** in materia di sostanze esplosive opera, invece, presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo per lo svolgimento delle funzioni consultive e prescrittive previste dalla legislazione vigente in materia.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29ijm8j>

6. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - Le linee guida della Regione Valle d'Aosta

La Regione Valle d'Aosta, con **Deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2014, n. 1562**, recante "*Approvazione delle linee guida in materia di autorizzazione unica ambientale*", pubblicata sul BUR n. 48 del 2 dicembre 2014, ha fornito chiarimenti sulla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), dettata dal D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013.

Le disposizioni di cui alla presente deliberazione, in considerazione delle esigenze organizzative espresse nel parere del Consiglio permanente degli Enti locali sopra riportato, avranno decorrenza a partire **dal 1° luglio 2015**.

Il provvedimento riepiloga la disciplina dettando alcuni chiarimenti organizzativi.

Competente al rilascio dell'AUA è la Regione, dato che in Valle d'Aosta essa esercita le competenze provinciali.

Viene inoltre precisato che **sono esclusi dall'AUA:**

a) gli **impianti di trattamento di acque reflue urbane** in quanto destinati allo svolgimento di attività di pubblico servizio gestite direttamente da enti pubblici o dati in concessione;

b) **gli impianti e le infrastrutture energetiche** ex articolo 2, comma 4, D.P.R. n. 160/2010 (*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*).

La domanda deve essere presentata **telematicamente al S.U.E.L.** (*Sportello Unico Enti Locali Valle d'Aosta*).

Nelle more dell'adozione del **modello** previsto dall'art. 10, comma 3, del D.P.R. n. 59/2013, al fine di garantire, comunque, allo stato attuale, una minima uniforme applicazione della disciplina in questione sul territorio regionale, viene previsto che i gestori utilizzino per la richiesta dell'AUA le procedure telematiche disponibili sul portale www.sportellounico.vda.it, alle quali andranno ovviamente allegare le relazioni, i documenti e le ulteriori dichiarazioni previste dalle vigenti normative di settore.

Con riferimento al pagamento degli **oneri istruttori e delle tariffe**, in attesa di emanare un provvedimento regionale ricognitivo della materia, si confermano esclusivamente quelli attualmente applicati per i singoli procedimenti disciplinati dal regolamento in parola.

[Per scaricare il testo della Deliberazione n. 1562/2014 clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

http://www.regione.vda.it/amministrazione/leggi/bollettino_ufficiale_new/archive/2014/48-2014-2.pdf#Page=32

7. BIOCARBURANTI - L'Europa definisce i terreni erbosi ad elevate biodiversità

Con **Regolamento 1307/2014/UE del 8 dicembre 2014**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 351 del 9 dicembre 2014, la Commissione europea individua i **terreni erbosi a elevata biodiversità** dalle cui materie **non si possono ricavare biocarburanti**.

Le direttive 98/70/CE del 13 ottobre 1998 e 2009/28/CE del 23 aprile 2009 stabiliscono che biocarburanti e bioliquidi possono beneficiare di incentivi solo se **non sono prodotti da materie prime ottenute su terreni** che nel gennaio 2008 o successivamente **presentavano un elevato valore in termini di biodiversità**, a meno che si tratti di terreni erbosi non naturali ad elevata biodiversità di cui è dimostrato che la raccolta delle materie prime è necessaria per preservarne lo status di terreno erboso.

Poiché a livello internazionale non esistono informazioni complete sulle zone geografiche che ospitano terreni erbosi ad elevata biodiversità, il nuovo regolamento, che si applicherà **dal 1° ottobre 2015**, fornisce i limiti geografici solo dei terreni erbosi ad elevata biodiversità per i quali sono già disponibili informazioni.

[Per scaricare il testo del Regolamento clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R1307&from=IT>

8. RATING DI LEGALITA' PER LE IMPRESE - L'AGCM adotta un nuovo regolamento

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 del 15 dicembre 2014, Il **provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 4 dicembre 2014**, che approva le modifiche al regolamento in materia di "rating di legalità per le imprese", adottato con delibera del 14 novembre 2012, n. 20075, "*al fine di rendere più capillare e penetrante il controllo che l'Autorità è chiamata a esercitare in sede di rilascio del rating e di aumentare ulteriormente il livello di legalità richiesto alle imprese*".

Ricordiamo che per la revisione del Regolamento è stata indetta una consultazione pubblica preventiva che si è svolta dal 22 ottobre 2014 al 10 novembre 2014.

Il presente provvedimento è stato pubblicato anche sul Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato n. 48 del 15 dicembre 2014.

Il **16 dicembre 2014** sono entrate in vigore le nuove regole per ottenere il "rating di legalità", che permette alle imprese di essere considerate "virtuose" e, quindi, di avere accesso al credito e ai finanziamenti pubblici, e all'assegnazione degli appalti e delle gare.

Le imprese che intendono ottenere il rating di legalità devono presentare all'Autorità **apposita domanda** sottoscritta dal legale rappresentante e redatta mediante compilazione del formulario pubblicato sul sito dell'Autorità.

L'inoltro della domanda deve avvenire per via telematica secondo le indicazioni fornite sul sito dell'Autorità.

E' prevista l'attribuzione di un **punteggio da una a tre stelle**, in base ad alcuni parametri organizzativi e di comportamento.

Il rating di legalità ha durata di **due anni** dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

L'impresa cui è stato attribuito il rating è tenuta a comunicare all'Autorità ogni variazione dei dati riportati nei propri certificati camerali e qualunque evento che incida sul possesso dei requisiti di cui sopra, entro dieci giorni dal verificarsi degli stessi, pena la revoca del rating.

Per scaricare il testo del provvedimento dalla Gazzetta Ufficiale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29j1xzu>

Per saperne di più sulle modalità di richiesta dal rating di legalità clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.agcm.it/rating-di-legalita.html>

9. DIRETTIVE APPALTI - Pubblicato uno studio comparato sullo stato di recepimento nei Paesi UE

Il Dipartimento Politiche Europee e l'Autorità Nazionale Anticorruzione hanno pubblicato lo Studio comparato sul **recepimento delle nuove direttive europee in materia di appalti pubblici nei Paesi dell'Unione europea**.

Lo Studio fa il punto sullo stato dell'arte del processo di recepimento delle nuove direttive appalti negli Stati membri e sull'attività di controllo e lotta alla corruzione negli appalti pubblici in Europa. In particolare, raccoglie informazioni sulle modalità di recepimento delle disposizioni più rilevanti delle nuove direttive appalti e concessioni nei Paesi del Public Procurement Network (PPN), la cui Presidenza è attualmente in capo all'Italia.

Il documento è stato presentato il 2 dicembre 2014 in occasione della conferenza della Presidenza del PPN su *"Le nuove direttive appalti pubblici ed il loro recepimento negli Stati Membri"*.

Per saperne di più e per scaricare il testo dello studio clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.politicheeuropee.it/comunicazione/19152/studio-recepimento-direttive-ue>

Per accedere al sito del PPN clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.publicprocurementnetwork.org/>

10. ETICHETTE SUI PRODOTTI ALIMENTARI - In vigore dal 13 dicembre le nuove regole dettate dall'Europa

Cambia il sistema di etichettature degli alimenti in Europa: caratteri più chiari e grandi (dimensione minima di almeno 1,2 millimetri o 0,9 nel caso di confezioni piccole), nome e indirizzo di chi ha fatto o commercializzato il prodotto, indicazione delle eventuali sostanze contenute che procurano intolleranze.

Dal **13 dicembre 2014** sono entrate in vigore anche in Italia le disposizioni dettate dal **Regolamento UE 1169/2011 del 25 ottobre 2011** per quanto riguarda le etichette dei prodotti alimentari.

Etichette più chiare, comprensibili e trasparenti per consentire ai consumatori europei di fare delle scelte consapevoli al momento dell'acquisto di un alimento.

La **data di scadenza** deve essere riportata su ogni singola porzione preconfezionata e non più solo sulla confezione esterna. Viene inoltre stabilito che informazioni come **slogan pubblicitari** non creino confusione con la presentazione delle informazioni obbligatorie.

Obbligo di indicare, con maggiore evidenza rispetto alle altre informazioni, le **sostanze allergizzanti** o che procurano intolleranze.

Per saperne di più e per scaricare il testo del regolamento UE clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.vivieuropa.it/notizie/774>

11. ANAGRAFE APISTICA NAZIONALE - Approvato il manuale operativo

Con cinque anni di ritardo, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 16 dicembre 2014, il **Decreto 11 agosto 2014**, recante l'approvazione del **"Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale"**.

Il decreto, emanato in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: *«Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»*.

Ricordiamo che, con la **Legge 24 dicembre 2004 n. 313**, recante "*Disciplina dell'apicoltura*", è stata riconosciuta l'apicoltura come attività di interesse nazionale importante per l'ambiente, per l'ecosistema e l'agricoltura. In particolare l'art. 6 della citata Legge n. 313/04 obbliga chiunque detenga apiari ed alveari di farne denuncia, al fine di censire ed individuare consistenza e posizionamento degli allevamenti apistici su tutto il territorio nazionale.

Successivamente, con il **decreto 4 dicembre 2009**, sono state dettate disposizioni per promuovere e regolamentare l'anagrafe apistica nazionale.

Il decreto prevede, all'art. 9, l'istituzione di un **Comitato tecnico di coordinamento per l'anagrafe (CTCA)** e, all'art. 5, la predisposizione di un **manuale operativo**, contenente le procedure operative per la futura attuazione dell'anagrafe apistica.

Il manuale operativo definisce in particolare:

- a) *la procedura di iscrizione nell'anagrafe apistica nazionale;*
- b) *la comunicazione di variazioni dei dati allevamento;*
- c) *la comunicazione di cessazione di attività;*
- d) *la procedura di accreditamento delle Associazioni apicoltori e eventualmente di altri enti;*
- e) *le variazioni da apportarsi alla BDA per comunicazione errate;*
- f) *le aggregazioni dei dati;*
- g) *l'accessibilità ai dati secondo il diverso profilo di utenza;*
- h) *la composizione e l'assegnazione di un codice univoco identificativo di ogni proprietario di alveari;*
- i) *la gestione dei cartelli identificativi.*

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della nuova legge delega si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Apicoltura ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=60>

12. Istituito il CONSIGLIO NAZIONALE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO

Con **decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 28 novembre 2014**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 286 del 10 dicembre 2014, è stato istituito il **Consiglio Nazionale per la Cooperazione e lo Sviluppo (CNCS)**.

Ricordiamo che la **legge 11 agosto 2014, n. 125**, recante "*Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo*", ha riformato integralmente il precedente assetto istituzionale della cooperazione allo sviluppo ed adeguato la normativa italiana ai nuovi principi ed orientamenti emersi nella Comunità internazionale sulle grandi problematiche dell'aiuto allo sviluppo negli ultimi venti anni.

La riforma sancisce il principio secondo cui la cooperazione per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace è "*parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia*", modificando in questa prospettiva la denominazione stessa del Ministero degli Affari esteri, che assume ora la nuova denominazione di "*Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale*" (art. 3, comma 2).

La nuova governance del sistema italiano della cooperazione allo sviluppo prevede l'istituzione:

- 1) del **Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo (CICS)**,
- 2) del **Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo**, composto dai principali soggetti pubblici e privati interessati e
- 3) dell'**Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo**, con personalità giuridica di diritto pubblico, che attua gli interventi di cooperazione operando sulla base delle direttive emanate dal Ministro, in base agli indirizzi stabiliti dal Documento triennale di programmazione.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29ijk00>

Per scaricare il testo della L. n. 125/2014 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014;125>

13. TESSERE DI RICONOSCIMENTO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI SPECIALI - II Ministero delle Politiche Agricole nè proroga la validità per mancanza di fondi

I fondi di bilancio sono stati ridotti, il costo per il rilascio agli appartenenti ai ruoli dirigenti, direttivi, ispettori, sovrintendenti, agenti ed assistenti del Corpo forestale dello Stato di nuove tessere di riconoscimento per l'esercizio di funzioni speciali ammonta ad una somma onerosa, e allora il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con il **decreto 28 ottobre 2014**, pubblicato sulla Gazzetta

Ufficiale n. 286 del 10 dicembre 2014, decide per la **proroga al 31 dicembre 2016** della validità delle suddette tessere di riconoscimento già in uso.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29ijoac>

14. PRIVACY - Le Autorità europee chiedono l'obbligo di informazione sulle app per smartphone e tablet

Le Autorità per la privacy, raggruppate nella rete internazionale del GPEN (*Global Privacy Enforcement Network*), hanno chiesto, alle piattaforme che propongono app su smartphone e tablet, di **obbligare gli sviluppatori ad informare gli utenti**, prima che questi scarichino le app, sugli eventuali dati personali che verranno raccolti e sul loro uso.

Le Autorità del network hanno sollevato la questione in una lettera aperta inviata a 7 marketplace (*Apple, Google, Samsung, Microsoft, Nokia, BlackBerry e Amazon*) sollecitandoli ad assicurare precise garanzie a protezione dei dati degli utenti che usano le applicazioni mobili.

La raccomandazione del network segue l'indagine (**Global Privacy Sweep 2014**) promossa dal 12 al 18 maggio 2014 dal GPEN, i cui risultati hanno destato molta preoccupazione tra i Garanti per la privacy: *molte delle app più scaricate dagli utenti chiedono infatti l'accesso ad una gran quantità di dati senza spiegare adeguatamente per quali scopi queste informazioni sarebbero state usate.*

Su un totale di oltre 1200 applicazioni esaminate in tutto il mondo, appena il **15%** risulta dotato di un'informativa privacy realmente chiara. Nel **59%** dei casi è stato difficile per le Autorità di protezione dati reperire un'informativa privacy prima dell'installazione.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/3602261>

15. NOTARIATO - Pubblicati due nuovi studi

Gli ultimi due lavori approvati dal Consiglio Nazionale del Notariato (*approvati dal CNN nella seduta del 13-14 novembre 2014*) hanno approfondito tematiche relative al diritto tributario:

1) **Iva - Vendita nel quinquennio dalla ultimazione di beni oggetto di intervento edilizio non esattamente inquadrabile ai fini fiscali - Rivendita di bene ultimato dal cedente: Iva o registro?** (Studio n. 468-2014/T).

Lo studio esamina, ai fini della individuazione della relativa disciplina fiscale, la fattispecie della vendita nel quinquennio dalla ultimazione di beni oggetto di intervento edilizio non esattamente inquadrabile ai fini fiscali né come manutenzione straordinaria e neppure quale intervento di restauro o risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia.

2) **Profili fiscali della cancellazione delle società dal registro delle imprese in presenza di beni immobili non liquidati** (Studio n. 550-2014/T).

Lo studio esamina il caso delle società cancellate dal registro delle imprese in presenza di beni immobili non liquidati né assegnati, che risultano intestati alla società estinta nei pubblici registri. La problematica fiscale è connessa all'inquadramento civilistico, in base al quale i beni non liquidati devono ritenersi trasferiti per successione in capo ai soci, in regime di contitolarità.

Per scaricare il testo dei due nuovi studi del Notariato clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.notariato.it/it/news/due-nuovi-studi-del-notariato-1>

16. EQUITALIA - Al via il nuovo servizio "Rateazione online" per debiti fino a 50 mila euro

Al via, **dal 10 dicembre 2014**, il nuovo servizio di EQUITALIA "Rateazioni online" attraverso il quale è possibile richiedere direttamente on line, in alternativa ai canali tradizionali (direttamente allo sportello o tramite posta raccomandata), la **dilazione dei debiti fino a 50.000 euro**.

Il contribuente dovrà semplicemente inserire i propri dati anagrafici, specificare il documento per cui richiede la rateizzazione e procedere con la domanda.

EQUITALIA invierà il piano di ammortamento con i relativi bollettini per effettuare il pagamento.

Per i **debiti superiori a 50 mila euro** sono necessari alcuni documenti aggiuntivi che attestino la situazione di difficoltà economica del contribuente. In questi casi è possibile utilizzare i canali tradizionali scaricando i moduli anche dal sito.

Il nuovo strumento, a disposizione dei contribuenti sul **nuovo sito Internet di EQUITALIA**, si aggiunge agli altri già disponibili:

- **“paga online”**, che consente di saldare i debiti con la carta di credito,
- **“estratto conto”**, per controllare con maggior dettaglio la propria situazione debitoria e le procedure in corso,
- **“sospensione online”**, che permette di inviare la richiesta per sospendere la riscossione e attivare la verifica su quanto richiesto dagli enti pubblici creditori,
- **“trova sportello”** e i canali di contatto diretti per chiedere l’assistenza di EQUITALIA.

Per scaricare il testo del comunicato stampa del 10 dicembre 2014 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29ikfwp>

Per accedere al servizio clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.gruppoequitalia.it/equitalia/opencms/it/cittadini/Rateazione/>